Robinho al Milan

La prima giornata da rossonero di Robinho, sbarcato ieri mattina da Manchester. **1** In auto dopo l'arrivo. **2** Dopo le visite mediche a Gallarate. **3** Tifosi felici davanti alla sede del Milan AP e NEWPRESS

Berlusconi scatenato: attacco atomico

Galliani: «Il brasiliano è un regalo del presidente ai tifosi: da anni non era così innamorato del Milan»

FABIANA DELLA VALLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Storia di una giornata di straordinaria euforia, vissuta tra Gallarate, Milanello e via Turati. Robson de Souza, per i calciofili Robinho, è l'ultimo asso del poker rossonero. Due colpi in quattro giorni: così il Milan ha trasformato un mercato estivo deludente nel migliore della Serie A. Pato e Ronaldinho più Ibra e Robinho, senza dimenticare Inzaghi: un attacco stellare che fa sognare i tifosi rossoneri.

Visite e attesa La prima giornata rossonera di Robinho è una centrifuga di impegni ed emozioni. Il brasiliano del Manchester City atterra allo scalo privato di Malpensa alle 12.20. Lo aspettano le visite mediche e i test fisici di rito. Prima sosta all'ospedale di Gallarate, dove viene accolto da un gruppetto di tifosi («Sono felice e spero di vincere lo scudetto con il Milan», ha detto firmando autografi) poi via verso Milanello su una A8 nera. L'ultima tappa è la sede di via Turati, dove tutto è pronto per la firma del contratto. Manca solo l'ultimo tassello: la cessione di Borriello. Quando Robinho si palesa (ore 16.40) il passaggio dell'attaccante napoletano alla Juve è appena sfumato. Sono ore frenetiche, il brasiliano sa che il suo futuro è legato a quello del quasi ex rossonero. Robinho dribbla i tifosi (una cinquantina circa) entrando da un ingresso secondario. Poco dopo gli uomini di Dolce&Gabbana sgattaiolano dentro per consegnargli la divisa ufficiale del Milan. Ma l'annuncio si fa attendere.

L'ok del Premier La svolta arriva dopo una telefonata tra Adriano Galliani e Silvio Berlusconi. Il retroscena lo racconta l'amministratore delegato del Milan (quasi afono) a Sky: «Il presidente è stato straordinario, perché quando l'ho chiamato per chiedergli l'ok pur non avendo ancora chiuso per Marco mi ha detto: "Vai avanti con Robinho anche se non cediamo Borriello". Il brasiliano è stato un grande regalo di Berlusconi ai tifosi: il premier non ha mai perso l'amore per la squadra, ma era da tanti anni che non lo vedevo così appassionato e innamorato del Milan». Robinho, spiega ancora Galliani, «è costato 18 milioni più bonus e indosserà la maglia numero 70. La 11 lasciata libera da Huntelaar l'aveva già presa Ibrahimovic. È un giocatore importante, giovane, che due anni fa era stato pagato 42 milioni dal City. L'allenatore voleva un esterno che potesse giocare in alternativa o anche con Dinho e Pato ed è stato accontentato. Ora starà a lui decidere come farli giocare, il presidente e il sottoscritto amano il calcio offensivo...». Galliani chiude con un aneddoto: «Volete sapere che cosa mi diceva Ibra domenica sera? "Prendi Robinho". Io gli ho risposto: "Dillo a Berlusconi, io sono pronto"».

Barcellona e ritorno Alle 17.38 Robinho lascia la sede dalla stessa uscita secondaria. In mano ha una maglietta del Milan, saluta i tifosi con il pollice in alto e s'infila in macchina. Dietro di lui esce Mino Raiola: «Il mio mercato è finito. Il Milan è l'unica squadra che quest'anno ha portato dei campioni nel calcio italiano». Dieci minuti dopo il sito del Milan ufficializza l'acquisto: 4 anni di contratto (guadagnerà circa 6 milioni a stagione). «Lavorerò per rendere felici i tifosi — dice a Milan Channel —. Il Milan è una grande squadra con una storia importantissima. Spero di contribuire a regalare molti titoli a questo club. Kakà mi ha parlato benissimo del Milan e so che i brasiliani mi aiuteranno a inserirmi». In serata Robinho è rientrato a Manchester. Domani è atteso a Barcellona: martedì 7 la Seleçao giocherà un'amichevole col Barcellona B. Poi tornerà a Milano. I tifosi hanno già iniziato a sognare.
(Ha collaborato Mario Pagliara)

TRE POSSIBILITÀ

Come può essere l'attacco del Milan con i nuovi acquisti. Con il 4-2-3-1 le quattro punte potrebbero giocare tutte assieme

GDS

I NUMERI

26 **gli anni** di Robson de Souza, detto Robinho, nato a Sao Vicente (Brasile) il 25 gennaio 1984

3 **le squadre** in cui ha giocato Robinho prima di arrivare al Milan: Santos, Real Madrid e Manchester City

80 **le presenze** di Robinho nella nazionale brasiliana, con 25 gol realizzati. Con il Brasile ha vinto la Coppa America 2007

4 **i campionati** vinti finora da Robinho: due con la maglia del Santos e due con il Real Madrid

Tanto è un gioco

di LUIGI GARLANDO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'estate da sogno di Mino e Adriano

Il procuratore e l'amministratore delegato rossonero: che feeling

Mino Raiola e Adriano Galliani, i re del mercato AP

*Non solo hanno vinto gli oscar del mercato (miglior operatore, miglior dirigente), **Mino Raiola** e **Adriano Galliani** nell'immaginario popolare sono assurti al ruolo di eroi con superpoteri, onnipotenti artefici della felicità. Ora li guardiamo con interessata ammirazione, sicuri che abbiano una soluzione anche per noi. **Ibra** ha mal di pancia, **Balotelli** una piva lunga così, **Robinho** non sopporta più il ciuffo del Mancio? Raiola li tratta, mescola le tre carte (Milano, Manchester, Barcellona) e ognuno si ritrova magicamente al posto giusto con un sorriso da piazzista. Tutto veloce, senza intoppi. Un dilettante **Harvey Keitel** che in Pulp Fiction si presenta dicendo: «Sono Wolf, risolvo problemi». I problemi li risolve Mino. Se vuole, rivende la Fontana di Trevi a **Totò**.*

*Perfino i nemici hanno smesso di chiamarlo **pizzaiolo**, che poi mica è un'offesa. Okay, Raiola un tempo infornava capricciose. E allora? Quello è stato il suo primo, grande colpo: passare dal commercio dei **calzoni farciti** a quello dei campioni in calzoncini, ritrovandosi milionario grazie al calciomercato che non chiude mai (quattro stagioni, direbbe lui). Nessuno ormai lo sfotte più. Tutti lo guardano con occhi supplichevoli. Mister Raiola, 12 ore al carroponte dell'Italsider fanno venire un mal di pancia... Lei che fa felici tutti non mi troverebbe un posticino da usciere al Ministero?*

*Con gli stessi occhi guardiamo Adriano **Galliani**: «Dottore, ci sarebbe quella barca da 120 mila euro, la può trattare per noi? Diciamo per 40 mila dilazionabili in 20 anni, prima rata nel 2019. Si può?» Mentre la Juve si affannava a comprare giocatori, mentre l'Inter inseguiva **Mascherano**, mentre la Roma spaccava il salvadanaio delle monetine, mentre i milanisti ribollivano di delusione, Galliani pedalava sereno in bermuda a **Forte dei Marmi**. Col sangue gelido dei ciclisti fuoriclasse è scattato solo negli ultimi chilometri. Sprint sulle ramblas e si è portato via per 24 milioni (meno di Martinez-Krasic) Ibra, pagato 70 l'anno prima. Neppure i **Tulliani** avrebbero strappato un prezzo migliore. «Il cartellino del prezzo è tarocco!», insorgono gli invidiosi. «Lo pagheranno con i soldi di **Pato** già venduto al Chelsea!». «Chi si è spalmato lo stipendio accoglierà Ibra col bazooka a Milanello!» Intanto però Galliani, osannato dal popolo che voleva ghigliottinarlo, ha recuperato per intero la gloriosa fama di **Richelieu di Brianza**. Sì, la ricorderemo come l'estate di Raiola e Galliani, gli artefici della felicità.*

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI